

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat :  N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le :  /  /



1.1

## ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

**CLASSE** : Première

**VOIE** :  Générale  Technologique  Toutes voies (LV)

**ENSEIGNEMENT** :

**DURÉE DE L'ÉPREUVE** : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axe de programme : DIVERSITES ET INCLUSION

**CALCULATRICE AUTORISÉE** :  Oui  Non

**DICTIONNAIRE AUTORISÉ** :  Oui  Non

- Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.
- Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.
- Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

**Nombre total de pages** : 3

## Un giorno in ospedale

Ricordo quel giorno in ospedale. Matteo era seduto sulle ginocchia di sua madre. Dopo il tragico esperimento con il registratore avevamo deciso di rivolgerci a uno specialista, prima che fosse troppo tardi. Speravamo che si trattasse di un fenomeno transitorio e curabile.

5 L'apparecchiatura utilizzata dal neurologo sembrava molto semplice. Il bambino veniva distratto da uno stimolo visivo, mentre il medico, senza farsi vedere, produceva dei rumori. Matteo continuava a fissare le mani dell'infermiera che sventolava una specie di ventaglio colorato.

10 Sandra obbediva a tutti gli ordini con l'ansia della mamma che ha paura di aver sbagliato qualcosa, la stessa che poco dopo la nascita di Matteo l'aveva spinta a chiedermi di contargli le dita di mani e piedi. I medici e le infermiere si muovevano senza dire nulla a testa bassa. Io restavo in piedi sperando di non cedere al dolore. Ogni tanto Sandra mi guardava, cercando in me tutto quello a cui non riusciva a dare una spiegazione. Qualcosa non quadrava e lei lo avvertiva prima di chiunque altro.

15 Senza fare commenti il dottore disse: «Voglio fare un esame specifico», spiegandoci che per farlo avrebbe dovuto addormentare il bambino. Noi acconsentimmo. Firmammo alcuni documenti e pochi minuti dopo Matteo si stava assopendo, con la testa cosparsa di gel trasparente e coperta di elettrodi collegati a una macchina. Gli fu appoggiata vicino alle orecchie una grossa cuffia e, siccome il  
20 suo viso era troppo piccolo, mi fu chiesto di tenerla nella giusta posizione.

A esame finito, per rivestirlo con calma ci sedemmo in sala d'aspetto, vicino a una donna e a un bimbo di qualche anno con evidenti apparecchi acustici alle orecchie.  
25 Strinsi la mano di Sandra nel momento in cui lei li vide. L'altra mamma ci guardò e disse: «C'è solo una cosa più difficile della sordità. Restare uniti ed affrontarla insieme.»

Non commentammo mai quelle parole perché avevamo sempre qualcosa di più importante da fare, ma in quel momento capii che quella frase sarebbe stata l'amuleto segreto a cui aggrapparci con tutte le nostre forze. Quella frase ci aveva  
30 incollati l'uno all'altra, a dimostrazione che noi ce l'avremmo fatta, che noi eravamo diversi e migliori per Alice e Matteo. Noi avremmo superato tutto, anche quel viaggio così difficile attraverso il silenzio.

Sara Rattaro, *Non volare via*, Milano, Garzanti, 2012

## **1 – Compréhension de l'écrit (10 points)**

*Leggi il testo e presentalo in base alla tua comprensione.*

## **2 – Expression écrite (10 points )**

**Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.**

### **SUJET A**

Matteo è cresciuto con un handicap, adesso ha sedici anni e studia in un liceo scientifico di Verona. Lui scrive un articolo di blog in cui racconta la sua storia ma anche i suoi progetti per il futuro.

### **SUJET B**

«Noi avremmo superato tutto, anche quel viaggio così difficile attraverso il silenzio.» Perché, ancora oggi, la vita delle persone con handicap può essere un «viaggio difficile»? Giustifica il tuo parere con esempi precisi.